



# Piano di Valutazione

## Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020

Piano di Valutazione del Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 di cui all'art. 56 Regolamento (UE) n. 1303/2013.

*Dicembre 2016*

Proposta trasmessa al Comitato di Sorveglianza - 12 agosto 2016



## INDICE

|  |    |
|--|----|
| 1. Premessa .....  | 3  |
| 2. Finalità e temi della valutazione.....  | 4  |
| 2.1 <i>La proposta valutativa</i> .....  | 5  |
| 2.2 <i>Azioni di valutazione e verifica accessorie</i> .....                         | 6  |
| 3. La Governance del processo valutativo.....  | 13 |
| 4. La qualità della valutazione .....  | 15 |
| 5. Le risorse impegnate: i valutatori e i servizi di supporto alla valutazione ..... | 16 |
| 6. La comunicazione e la disseminazione dei risultati.....                           | 18 |
| 7. Le attività di formazione.....  | 19 |
| 8. Le schede valutative .....  | 21 |

## 1. Premessa

In coerenza con quanto previsto dai dettami regolamentari, l'Autorità di Gestione (AdG) del PO FESR Basilicata 2014-2020 ha predisposto il presente Piano di Valutazione del Programma anche in coerenza con il Disegno Unitario di Valutazione (DUV) 2014-2020 della Regione Basilicata adottato con D.G.R. n. 913 del 09/08/2016.

Premesso che il Disegno Unitario di Valutazione 2014-2020 nasce dalla possibilità prevista dalla norma comunitaria di avere un Piano di Valutazione che può comprendere anche più Programmi (Reg. UE 1303/2013, Art. 56) e comunque dall'orientamento della Commissione di privilegiare sempre un approccio di valutazione integrato tra i tre Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR per una "crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" ("Europa 2020"), la Regione Basilicata ha comunque stabilito, con l'adozione del DUV 2014-2020, orientamenti ed indirizzi di tipo sistemico rispetto ai quali i soggetti attuatori dei vari PO possano ritrovare approcci metodologici alla valutazione unificati e codificati.

Il DUV 2014-2020 garantisce l'attivazione di una vera e propria "filiera integrata della valutazione" nella quale tutti i soggetti coinvolti nella redazione e nell'attuazione dei singoli Piani di valutazione possono trovare la cornice di riferimento.

Nell'attuazione della programmazione dei fondi SIE per il periodo 2014 – 2020 la pratica della valutazione assume una rilevanza decisamente maggiore rispetto a quella che è stata l'esperienza della precedente programmazione 2007 – 2013. A fronte, infatti, di una impostazione generale sostanzialmente invariata rispetto a quanto prescritto per il 2007-2013, nel processo di sorveglianza dei Programmi Operativi 2014-2020 la valutazione viene richiamata esplicitamente come modalità cardine di analisi cui fare riferimento per l'acquisizione di elementi informativi e di conoscenza a integrazione di quelli forniti dal sistema di monitoraggio dei programmi. Rispetto al passato cambia anche il focus valutativo che in maniera esplicita impone che l'osservazione debba concentrarsi sul contributo delle azioni attuate a valere sui Programmi in termini sia di impatto che di valore aggiunto. In altri termini la valutazione non si deve limitare alla sola misurazione dell'efficacia ed efficienza del singolo Programma, ma deve comprendere anche la dimensione di analisi delle attività implementate in relazione ai risultati attesi.

L'articolo 114 del Regolamento (UE) n.1303/2013 prevede che l'Autorità di Gestione debba predisporre un Piano di valutazione da presentare al Comitato di Sorveglianza al più tardi entro un anno dall'adozione del Programma Operativo. Il Piano consente di assicurare che le valutazioni saranno disponibili in tempo utile per ottemperare agli obblighi previsti dal comma 2 del citato articolo 114 circa la redazione entro la fine del 2022 di una relazione che sintetizzi le conclusioni delle valutazioni effettuate nell'arco del periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma operativo.

Il Capo II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 fornisce indicazioni in merito alle attività di valutazione e dispone che le valutazioni hanno la finalità di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e di misurare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto tenendo conto dell'obiettivo di sviluppo sostenibile e degli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Le attività di valutazione sono effettuate da esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma.

In particolare gli articoli 55 – 57 del regolamento (UE) n. 1303/2013 prevedono che il processo di valutazione venga suddiviso in tre fasi strettamente correlate al ciclo di vita del Programma:

- Valutazione ex-ante, finalizzata a migliorare la qualità della progettazione di ciascun programma, realizzata sotto la responsabilità dell'autorità competente e presentata alla Commissione unitamente al Programma;
- Valutazione in itinere, garantita dall'Autorità di Gestione sulla base di un Piano di Valutazione, che prevede la realizzazione di valutazioni su ciascun Programma, volte a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, e l'appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo;
- Valutazione ex-post, effettuata dalla Commissione o dagli Stati membri in stretta cooperazione con la Commissione, che deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2024 e prende in esame l'efficacia e l'efficienza dei Fondi SIE e il loro contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Declinati i riferimenti normativi previsti dai regolamenti, in coerenza con essi il presente documento declina il piano di valutazione del PO FESR Basilicata 2014-2020, rimandando - per i soli aspetti non espressamente previsti nel presente documento - al Disegno Unico di Valutazione adottato dalla Regione Basilicata.

Il presente Piano di Valutazione ha tenuto conto delle evidenze raccolte in precedenti valutazioni e nella letteratura relativamente al periodo di programmazione 2007/2013, ivi inclusa la valutazione ex ante del PO FESR 2014/2020.

Il Piano di valutazione è un documento destinato a evolvere nel corso dell'attuazione del PO e, pertanto, sarà oggetto di un processo di revisione e approfondimento a fronte del quale le nuove versioni saranno presentate con cadenza regolare al Comitato di Sorveglianza.

Si precisa, inoltre, che le attività di valutazione previste nel presente Piano non avranno ad oggetto la Valutazione ex-ante degli strumenti finanziari (art. 37 del regolamento (UE) n.1303/2013).

## 2. Finalità e temi della valutazione

Il Piano di valutazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 si concentrerà principalmente sulla valutazione in itinere che ha la finalità di esaminare l'andamento di alcune priorità del Programma, l'identificazione dei fattori che contribuiscono al successo o al fallimento dell'attuazione, la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto delle azioni implementate.

Tali attività valutative sono funzionali a supportare la regolare attuazione del programma e a suggerire l'introduzione di correttivi e miglioramenti in corso d'opera.

Il presente Piano di Valutazione, così come il Disegno Unitario della Valutazione, è dunque un documento con obiettivi definiti e azioni dettagliate ma è al contempo flessibile ed aperto a cogliere ulteriori esigenze conoscitive che potrebbero emergere in fase di attuazione del Programma: esigenze di integrazione, modifiche ed aggiornamenti possono derivare dall'attuazione del Programma stesso, da esigenze conoscitive in merito a specifiche aree di policy inizialmente non previste e successivamente manifestate dai diversi stakeholder oppure da cambiamenti imprevisi del contesto socio economico di riferimento che possono indurre priorità di analisi valutativa al momento non identificabili.

Nell'ambito del presente documento vengono delineate chiaramente le principali aree tematiche oggetto di valutazione ed i relativi approcci metodologici da adottare, prestando particolare attenzione anche alla disponibilità dei dati necessari attraverso una chiara identificazione delle informazioni disponibili e degli strumenti di raccolta e rilevazione.

La scelta dei temi di valutazione tiene conto dell'insieme delle priorità strategiche e degli strumenti di policy della Regione Basilicata, dando particolare risalto agli aspetti trasversali ed alle politiche che impattano su obiettivi di particolare rilevanza del PO FESR Basilicata 2014 – 2020.

I temi di valutazione discendono fondamentalmente:

- dagli obiettivi tematici e dai risultati attesi della programmazione 2014-2020;
- dalle priorità programmatiche del Governo regionale della Basilicata;
- dalle priorità trasversali della Commissione Europea essenzialmente in materia di sviluppo sostenibile;
- dai principi strategici che hanno delineato il PO FESR Basilicata 2014-2020;
- dalle priorità che emergono, in misura più sistematica, dai vari tavoli della concertazione con i soggetti istituzionali e del partenariato economico-sociale;

In dettaglio i temi valutativi hanno tenuto conto dei seguenti criteri:

- questioni cruciali per la politica regionale/nazionale/comunitaria che possono produrre cambiamenti significativi. In particolare, l'attenzione verrà posta sulle politiche che maggiormente impattano su Europa 2020 ed altri temi rilevanti a livello comunitario, nazionale e regionale, come ad esempio il tema della ricerca e dell'innovazione e/o il tema dello sviluppo sostenibile;
- rilevanza della dimensione territoriale delle politiche di sviluppo con riferimento alla strategia Aree Interne;
- ambiti di intervento su cui sono state concentrate notevoli risorse finanziarie;
- aree di intervento fortemente innovative, di carattere sperimentale, che per tali caratteristiche richiedono una valutazione in itinere dei processi e degli esiti, con particolare riferimento alle aree individuate dalla Smart Specialisation Strategy regionale (S3);
- indagini valutative improntate ad un'effettiva realizzabilità e misurabilità;
- valutazione anche di aspetti trasversali/strumentali che incidono sull'efficienza e l'efficacia delle politiche e dei programmi, come la comunicazione.

## 2.1 La proposta valutativa

L'identificazione dei temi oggetto della valutazione è frutto di numerosi momenti di confronto intercorsi tra l'Autorità di Gestione del FESR, i suoi diretti referenti sulle tematiche/Assi prioritari ed i componenti del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. E' da sottolineare come, ai fini dell'identificazione dei temi oggetto della valutazione, il coinvolgimento del partenariato e di tutti gli stakeholder rilevanti sia avvenuto in momenti antecedenti alle suddette interlocuzioni. Ciò in quanto il partenariato ha avuto un ruolo strategico sia nella condivisione dei contenuti del programma operativo nel suo complesso, sia nella redazione delle strategie di sviluppo riconducibili, in particolare, agli ITI "aree interne" ed alla S3.

La scelta dei temi valutativi ha privilegiato, pertanto, ambiti di interesse strategico dell'amministrazione regionale e del territorio ma anche ambiti squisitamente orizzontali:

- la scelta di focalizzare l'attenzione su ITI "aree interne" ed S3 è riconducibile alla grande rilevanza di entrambe le Strategie rispetto allo sviluppo socioeconomico del territorio regionale, in particolare la

Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) rispetto allo sviluppo di aree di ricerca e innovazione in grado di guidare la competitività dell'economia lucana, mentre la Strategia per le Aree Interne (ITI) rispetto al contrasto dello spopolamento e depauperamento di alcune aree del territorio regionale mediante investimenti territoriali integrati che dovrebbero impattare in maniera positiva sul contesto produttivo e sui servizi in modo da permettere ai residenti di non abbandonare i territori di origine. In termini più generali la scelta è ricaduta sui temi dal momento che essi:

- devono considerarsi strategici rispetto al benessere socioeconomico ed alla competitività del territorio regionale;
  - movimentano quantità significative delle risorse disponibili previste dal Programma;
  - attivano un elevato numero di rilevanti attori/stakeholder.
- Banda ultra larga ed Efficienza Energetica sono strategicamente significative, considerate la loro rilevanza in termini di infrastrutturazione del territorio, di miglioramento dei servizi al cittadino ed utilizzo intelligente delle risorse energetiche. In particolare la BUL rappresenta in Basilicata una priorità necessaria al completamento dell'infrastrutturazione nazionale nonché il trampolino di lancio per la piena competitività dei territori, fatta propria dal PO FESR 2014-2020 attraverso risorse dedicate all'intero dell'Asse 2. Sul versante della diffusione dell'efficienza energetica, in continuità con la strategia energetica europea ed attraverso il recepimento della Direttiva sull'Efficienza Energetica (2012/27/UE10) e del Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica (PAEE 2014), si mira alla rimozione delle barriere che ritardano la diffusione della stessa attribuendo alle Regioni un ruolo fondamentale nel conseguimento degli obiettivi intermedi e finali entro il 2020;
  - il tema della comunicazione, in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 110 del Regolamento n. 1303/2013 è stato identificato al fine di riscontrare l'efficacia e l'impatto delle azioni di comunicazione, trasversali a tutte le attività del PO FESR, con l'intento di comprendere quanto realmente i cittadini abbiano contezza e partecipino allo sviluppo sostenuto dai fondi SIE, di valutare i risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi promosse nell'ambito della Strategia di Comunicazione, il grado di riconoscibilità della Politica di Coesione, il livello di giudizio circa gli effetti derivanti dall'attuazione del PO FESR ed il livello di partecipazione della popolazione lucana ai processi di messa in campo delle misure attivate dal PO FESR.

## 2.2 Azioni di valutazione e verifica accessorie

Nel quadro della funzione valutativa del Programma Operativo sono da considerarsi, con funzione accessoria, le seguenti attività:

- supporto alla redazione di prodotti valutativi realizzati nel corso dell'anno e delle Relazioni Annuali di Attuazione con riguardo alla parte relativa all'evoluzione dello scenario macroeconomico regionale ed alla parte valutativa in ottemperamento a quanto previsto dall'art. 50 del Reg 1303/2013;
- supporto metodologico alla verifica di efficacia ai sensi dell'art 21 del Reg 1303/2013;
- attività di valutazione dei principi orizzontali quali lo sviluppo sostenibile, i principi di pari opportunità e non discriminazione e la parità tra uomini e donne;
- attività di valutazione in corso di esecuzione su elementi funzionali alla attivazione di misure attuative del Programma;

- attività di informazione e comunicazione, anche in sede di Comitato di Sorveglianza, in merito alle azioni valutative realizzate e/o programmate (a titolo esemplificativo: redazione di report sintetici, giornate informative, campagne di comunicazione volte a diffondere le risultanze delle attività valutative, ecc.. Gli strumenti utilizzati per la comunicazione sia interna che esterna saranno selezionati sulla base delle caratteristiche dei diversi stakeholder);
- eventuale supporto alla attività di revisione degli indicatori in coerenza con l'evoluzione del programma e le risultanze degli interventi valutativi;
- eventuali azioni di *capacity building*, su indicazione della Autorità di Gestione, a partire dai contenuti e risultati dell'attività valutativa e finalizzati a diffondere la pratica valutativa e a massimizzare l'utilizzo dei risultati e la fruizione da parte degli operatori del Programma e degli stakeholders dello stesso. (a titolo esemplificativo: tavoli di lavoro composti da soggetti che partecipano alla programmazione e da rappresentanti dei beneficiari) .

Sarà compito dell'Autorità di Gestione proporre al NRVVIP lo svolgimento delle attività sopradescritte e fornire indicazioni sui perimetri e modalità con cui andranno eseguite. Tali attività saranno cadenzate in funzione delle diverse esigenze di diffusione dei risultati della valutazione e di utilizzo degli stessi.

Un quadro complessivo delle attività è riportato nella seguente tabella:

**Tabella 1.** Quadro complessivo delle attività accessorie di valutazione e verifica

|        | ATTIVITA'                                   | ANNO DI ESECUZIONE |
|--------|---|--------------------|
| VVA_01 | Supporto Rapporto Finale Esecuzione 2007/13 | 2016-2017          |
| VVA_02 | Supporto RAE                                | 2017-2023          |
| VVA_03 | Performace Framework                        | 2019               |
| VVA_04 | Revisione Indicatori                        | 2016-2022          |
| VVA_05 | Azioni valutative in itinere                | 2016-2023          |
| VVA_06 | Attività di comunicazione della valutazione | 2016-2023          |
| VVA_07 | Supporto ad azioni di capacity building     | 2016-2023          |

Si stima un impegno in termini di giornate uomo pari a 1.170 per un valore complessivo di € 535.134,00. Le singole attività saranno poi definite nel dettaglio in coerenza con il fabbisogno valutativo definitivo di volta in base alle esigenze procedurali e strumentali. Le attività sono state quotate "lump sum" in base all'esperienza pregressa su attività simili e, comunque, potranno essere oggetto di aggiornamento e ridefinizione in progress.

**Tabella 2.** Valutazioni PO FESR 2014-2020

| Asse                               | Priorità di investimento   | Ambito di valutazione  | Oggetto della Valutazione   | Periodo valutazione  | Scheda valutativa di riferimento |
|------------------------------------|--|--|---|--|----------------------------------|
| ASSE 4 – Energia e mobilità urbana | <p>4C. - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.</p> <p>4G. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori Promuovendo l'uso della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento sulla base della domanda di calore utile.</p> | Efficientamento energetico   | Impatto degli investimenti per l'efficienza energetica nelle strutture ad uso pubblico. | <p>Valutazione intermedia<br/>Giugno 2018-<br/>Gennaio 2019</p> <p>Valutazione finale<br/>Settembre 2022-<br/>Febbraio 2023</p>  | SV_01                            |
| ASSE 2 – Agenda Digitale           | <p>2A. - Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale.</p> <p>2C. - Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health.</p>   | Infrastrutturazione digitale e servizi ad alto contenuto tecnologico | Banda ultra larga e servizi digitali  | <p><b>Banda Ultra Larga</b><br/>Valutazione intermedia:<br/>Gennaio 2019 -<br/>Giugno 2019<br/>(6 mesi)<br/>Valutazione finale:<br/>Gennaio 2022 -<br/>Luglio 2022<br/>(7 mesi)</p> <p><b>Servizi digitali alla collettività</b><br/>Valutazione finale:<br/>Gennaio 2022 -<br/>Luglio 2022<br/>(7 mesi)</p> | SV_02                            |

| Asse   | Priorità di investimento   | Ambito di valutazione                        | Oggetto della Valutazione   | Periodo valutazione  | Scheda valutativa di riferimento |
|--|--|--|---|--|----------------------------------|
| <p>ASSE 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione</p> <p>ASSE 3 – Competitività</p> <p>ASSE 5 – Tutela dell’ambiente ed uso efficiente delle risorse</p> | <p>1A. - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione provvedendo a potenziare l’infrastruttura per la ricerca e l’innovazione (R&amp;I) e le capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&amp;I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo.</p> <p>1B. - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione provvedendo a promuovere gli investimenti delle imprese in R&amp;I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore.</p> <p>3B. - Accrescere la competitività delle PMI sviluppando e realizzando nuovi modelli per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione</p> <p>3C. - Accrescere la competitività delle PMI sostenendo la creazione e l’ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi.</p> <p>6C. Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale</p> | <p>Area di specializzazione intelligente</p> | <p>Impatto della Strategia Regionale per l’Innovazione e la Specializzazione Intelligente 2014-2020</p> | <p>Valutazione preliminare:<br/>Ottobre 2016-<br/>Marzo 2017<br/>(6 mesi)</p> <p>Valutazione intermedia:<br/>Settembre 2018 -<br/>Marzo 2019<br/>(7 mesi)</p> <p>Valutazione Finale:<br/>Settembre 2020 -<br/>Ottobre 2021<br/>(13 mesi)</p> | <p>SV_03</p>                     |

| Asse   | Priorità di investimento   | Ambito di valutazione                 | Oggetto della Valutazione                              | Periodo valutazione   | Scheda valutativa di riferimento |
|--|--|---------------------------------------|--|---|----------------------------------|
| <p>ASSE 3 – Competitività</p> <p>ASSE 4 – Energia e mobilità urbana</p> <p>ASSE 5 – Tutela dell’ambiente ed uso efficiente delle risorse</p> <p>ASSE 6 – Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete</p> <p>ASSE 7 – Inclusione sociale</p> <p>ASSE 8 – Potenziamento del sistema di istruzione</p> | <p>3A. Accrescere la competitività delle PMI promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese.</p> <p>3C. Accrescere la competitività delle PMI sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi.</p> <p>4C. - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.</p> <p>6C. Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale</p> <p>7B. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali</p> <p>9A. Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione: investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità</p> <p>10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa</p> | <p>Sviluppo Locale – Aree Interne</p> | <p>Processo e impatto della Strategia Aree Interne</p> | <p>Valutazione preliminare e di processo:<br/>Entro 3 mesi dalla sottoscrizione dell’Accordo quadro dell’area interna Montagna Materana<br/><br/>(6 mesi)</p> <p>Valutazione intermedia della Strategia Aree Interne:<br/>Luglio 2018 - Gennaio 2019<br/>(6 mesi)</p> <p>Valutazione Finale della Strategia Aree Interne:<br/>Aprile 2021 - Gennaio 2022<br/>(9 mesi)</p> | <p>SV_04</p>                     |

| Asse                        | Priorità di investimento    | Ambito di valutazione | Oggetto della Valutazione   | Periodo valutazione   | Scheda valutativa di riferimento |
|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------|---|---|----------------------------------|
| Asse 9 – Assistenza tecnica | Asse 9 - Assistenza Tecnica | Area Comunicazione    | Valutazione dell'efficacia delle azioni e degli strumenti adottati dalla strategia di comunicazione del PO FESR | Valutazione preliminare:<br>Ottobre 2016-<br>Marzo 2017<br>(6 mesi)<br><br>Valutazione intermedia:<br>Gennaio 2017 –<br>30 giugno 2017<br>(6 mesi)<br>Gennaio 2019 –<br>30 giugno 2019<br>(6 mesi)<br><br>Valutazione Finale:<br>Giugno 2022 -<br>Febbraio 2023<br>(9 mesi) | SV_05                            |

La proposta valutativa è strutturata in modo tale che si tutti gli assi del PO FESR Basilicata 2014-2020 vi rientrino.

**Tabella 3.** Quadro di interferenza tra valutazioni e assi del PO FESR Basilicata 2014-2020

|   | SV_01 | SV_02 | SV_03 | SV_04 | SV_05 |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|
| ASSE 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione          |       |       |       |       |       |
| ASSE 2 – Agenda Digitale                                      |       |       |       |       |       |
| ASSE 3 – Competitività  |       |       |       |       |       |
| ASSE 4 – Energia e mobilità urbana                            |       |       |       |       |       |
| ASSE 5 – Tutela dell’ambiente ed uso efficiente delle risorse |       |       |       |       |       |
| ASSE 6 – Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete       |       |       |       |       |       |
| ASSE 7 – Inclusione sociale                                   |       |       |       |       |       |
| ASSE 8 – Potenziamento del sistema di istruzione              |       |       |       |       |       |
| Asse 9 – Assistenza tecnica                                   |       |       |       |       |       |

Le ricerche valutative, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 978 del 04/08/2014, saranno portati alla fase di esecuzione dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. La tabella 4 mostra l’orizzonte temporale all’interno del quale saranno svolte le valutazioni.

**Tabella 4.** Orizzonte temporale delle valutazioni

|   | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|------|------|------|------|------|------|------|------|
| SV_01 - Valutazione preliminare               |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_01 - Valutazione finale                    |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_02 - BUL - Valutazione preliminare         |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_02 - BUL - Valutazione finale              |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_02 - SDC <sup>1</sup> - Valutazione finale |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_03 - Valutazione preliminare               |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_03 - Valutazione intermedia                |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_03 - Valutazione finale                    |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_04 - Valutazione preliminare               |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_04 - Valutazione intermedia                |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_04 - Valutazione finale                    |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_05 - Valutazione preliminare               |      |      |      |      |      |      |      |      |

<sup>1</sup> Servizi Digitali alla Collettività

|                                     | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|-------------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| SV_05 - Valutazione intermedia 2017 |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_05 - Valutazione intermedia 2019 |      |      |      |      |      |      |      |      |
| SV_05 - Valutazione finale          |      |      |      |      |      |      |      |      |

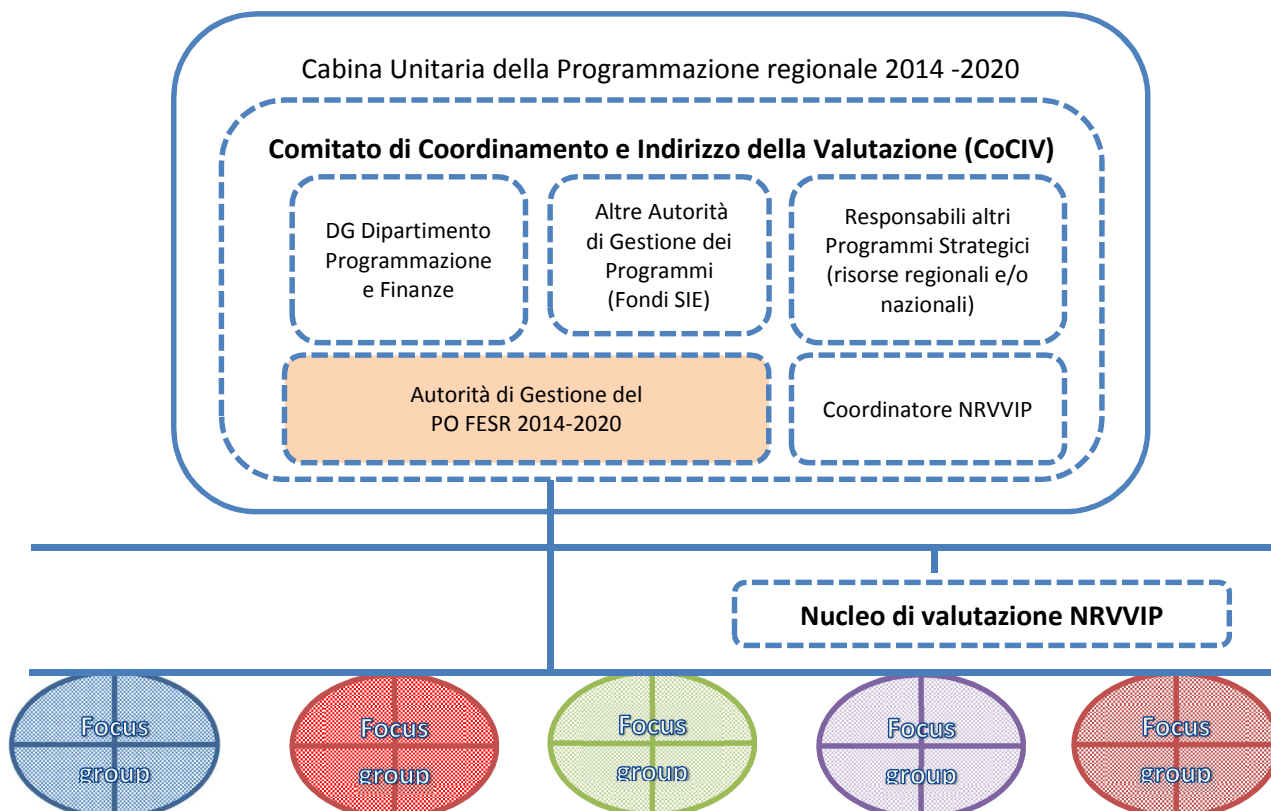
### 3. La Governance del processo valutativo

La gestione e l'attuazione del Piano di Valutazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 si muoverà secondo le indicazioni comunitarie, terrà conto delle linee fornite dalla Commissione nel "Guidance Document on Evaluation Plans" del febbraio 2015, sia in termini di timing delle attività di valutazione che di reportistica e benchmarking così come ampiamente argomentato dal DUV 2014-2020. Tutto ciò al fine di garantire una Valutazione che sia in linea con quanto espressamente richiesto dal Regolamento UE 1303/2013, ma anche in grado di dialogare a livello europeo, grazie all'utilizzo di obiettivi e risultati, metodi e strumenti, fonti e dati condivisi e leggibili e pertanto in grado di generare quel livello di confronto e di benchmark indispensabile ad apprendere ed a trasferire.

I principi rispetto al quale il Piano di valutazione sarà "governato" sono:

- una partecipazione ampia e rappresentativa dei soggetti pubblici e privati interessati dal Programma;
- la trasferibilità e la diffusione dei risultati ottenuti;
- il miglioramento della capacità progettuale dei beneficiari finali interessati dal Programma;
- il concreto utilizzo dei risultati della valutazione per il miglioramento del Programma sia in termini di implementazione che di impatto.

**Figura 1.** Governance del Piano di Valutazione del PO FESR 2014/2020 coerente con quella del Disegno unitario di Valutazione



Al fine di garantire l'obiettivo finale e quelli intermedi occorrerà costituire a livello regionale una vera **Filiera della Valutazione**, coerente con le indicazioni europee e funzionale alle esigenze del territorio interessato. I soggetti coinvolti nel processo valutativo, che si attiverà con il presente Piano sono riconducibili a quelli individuati nel DUV 2014-2020 e sono:

**Comitato di Coordinamento e Indirizzo.** Il coordinamento del processo di valutazione viene affidato ad un Comitato di Coordinamento e Indirizzo della Valutazione (CoCIV) che di fatto coincide con la già istituita Cabina Unitaria della Programmazione Regionale 2014 -2020 (D.G.R. n°673 del 22.05.2015). La Cabina Unitaria della Programmazione, composta dal Direttore Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze, dai Referenti dei singoli programmi cofinanziati dal FESR, dal FSE, dal FEASR e dal FSC e dei Programmi finanziati da risorse regionali, quando agirà da Comitato di Coordinamento e Indirizzo, sarà ampliata anche con la presenza di un componente esterno del NRVVIP (Coordinatore).

Grazie a questo rapporto osmotico con la Cabina Unitaria, il Comitato di Coordinamento ed Indirizzo garantisce quella unitarietà d'intenti tra programmazione e valutazione, offrendo dal lato valutativo gli spunti per la programmazione e la riprogrammazione delle risorse e da quello programmatorio gli indirizzi sui temi da valutare.

**Autorità di Gestione del Programma:** è Responsabile del Piano di Valutazione (Art. 56 Reg. UE 1303/2013). Mette a disposizione del Nucleo di Valutazione Regionale (NRVVIP) tutte le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza, compresi gli indicatori di realizzazione e di risultato al fine di garantire lo svolgimento delle attività di valutazione durante l'intero ciclo della Programmazione. Inoltre, si occupa, con il supporto del NRVVIP, di mettere a valore i processi ed i prodotti della valutazione attraverso un'adeguata comunicazione e diffusione presso gli Uffici interni ed i Soggetti esterni interessati per garantire la conoscenza del processo valutativo ed accrescere l'innalzamento della capacità progettuale;

**Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP):** è attestato all'interno del Dipartimento Programmazione e Finanze (L.R. 48/2000 Art. 6), è dotato di autonomia funzionale ed amministrativa ed è composto da riconosciute professionalità interne ed esterne all'Amministrazione Regionale in grado di garantire la trasparenza, l'affidabilità e la terzietà delle valutazioni adottate.

Supporta le Autorità di Gestione nella redazione, implementazione e monitoraggio del Piano di Valutazione (Reg. UE 1303/2013 Art. 56), attraverso un'interlocuzione costante e proattiva con le stesse.

Fa sì che ciascuna valutazione possa essere resa pubblica mediante un'idonea disseminazione dei risultati.

Contribuisce, mediante la disseminazione dei criteri e delle tecniche adottate per la Valutazione ad un innalzamento della capacità di spesa e di progettazione degli investimenti pubblici da parte dei beneficiari finali (pubblici e/o privati).

Nell'ambito del NRVVIP, le attività valutative sono affidate esclusivamente ai componenti esterni del NRVVIP: esperti esterni all'Amministrazione regionale individuati mediante Avviso Pubblico (D.G.R. n. 978 del 04/08/2014) che non partecipano ad attività di programmazione e/o gestione del PO FESR e sono in posizione di terzietà ed indipendenza rispetto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 ed agli altri uffici regionali responsabili dell'attuazione di singole azioni del PO FESR 2014/2020. L'autonomia funzionale ed amministrativa del NRVVIP è assicurata anche dal fatto che il NRVVIP è attestato al Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze. Nell'ambito del Dipartimento si colloca anche l'Ufficio dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020. Al tempo stesso, con deliberazione n. 1374 del 30 novembre 2016 la Giunta regionale ha disposto che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 oper

in posizione di indipendenza funzionale dal Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze.

**Focus Group Tematici:** rispetto all’attuazione del Piano di Valutazione potranno essere costituiti dei Focus Group Tematici (composti da stakeholder pubblici e privati) sui singoli temi oggetto di valutazione, al fine di ottenere adeguati input e diffondere gli output. Tutto ciò al fine sviluppare una corretta discussione con i beneficiari finali in grado di ampliare il punto di vista e diffondere una cultura della valutazione, raccogliendo al tempo stesso informazioni utili ed idonee. Per la costituzione dei Focus, verranno privilegiati i “Gruppi di Ascolto” già presenti su tematiche d’interesse trasversale e prioritario, quali ad esempio quelli già attivi sulla Smart Specialization Strategy (S3) o quelli sugli Investimenti Territoriali Integrati (ITI).

#### 4. La qualità della valutazione

Il Piano di valutazione è stato redatto conformemente alle indicazioni europee in materia di qualità delle attività di valutazione. La qualità della valutazione è parte integrante del processo valutativo e pertanto l’utilizzo di un approccio valutativo che si caratterizza per l’utilizzo di standard e procedure di qualità garantisce la correttezza del Piano. La previsione di azioni di miglioramento continuo delle attività valutative assicura che le stesse siano sempre coerenti con le esigenze di analisi ed interpretazione dei dati relative alle singole valutazioni e assicura la dinamicità della valutazione. Annualmente sarà implementata un’attività volta alla verifica dei progressi del Piano al fine di predisporre eventuali adeguamenti derivanti da nuove esigenze conoscitive e da attività di follow up volte a ripianificare le azioni già previste nel Piano.

Gli elementi essenziali utili a garantire un’elevata qualità del processo valutativo sono riassumibili nei seguenti punti:

- chiara e puntuale pianificazione dell’attività valutativa con particolare riguardo all’identificazione delle singole domande valutative, alle metodologie più appropriate da applicare, alla tempistica per la realizzazione delle attività da realizzare, alla suddivisione dei compiti all’interno del gruppo di valutazione;
- disponibilità di risorse umane adeguate in termini di profili professionali specialistici e di risorse finanziarie adeguate rispetto alle attività da porre in essere;
- utilizzo di dati affidabili ed attendibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo con particolare riguardo ad alcuni principi unificanti quali l’utilità del dato, la relativa chiarezza e completezza delle informazioni, la pertinenza e l’affidabilità;
- indipendenza della valutazione, assicurata dalla posizione di terzietà ed autonomia funzionale del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici rispetto all’AdG o ad altri uffici regionali responsabili dell’attuazione di singole linee di azione del PO FESR;
- coinvolgimento e ruolo svolto dai diversi soggetti coinvolti nel processo di valutazione: Autorità di Gestione, partenariato economico ed istituzionale, valutatore e beneficiari;
- divulgazione dei risultati delle valutazioni mediante una efficace comunicazione all’esterno utilizzando sia il portale istituzionale del programma che report contenenti i principali dati di sintesi delle attività valutative. Inoltre, l’Autorità di Gestione informerà costantemente il Comitato di Sorveglianza circa gli esiti delle valutazioni e si avvarrà della possibilità di comunicare gli stessi in sede di Incontro annuale con le altre Autorità di Gestione e i referenti nazionali ed europei.

L'insieme delle suddette attività definisce il "Quality management plan" del Piano di valutazione a presidio e copertura dell'intero ciclo di valutazione.

## 5. Le risorse impegnate: i valutatori e i servizi di supporto alla valutazione

Ai sensi della D.G.R. 4 agosto 2014 n. 978 le attività di valutazione collegate ai programmi regionali finanziati dai fondi SIE (FESR, FSE e FEASR) ed ai programmi regionali degli interventi e delle azioni finanziate dal Fondo di Sviluppo e Coesione per l'intero periodo 2014 – 2020 devono essere svolte esclusivamente dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, senza possibilità di ricorrere ad incarichi esterni, nemmeno per attività sussidiarie o di supporto.

L'attuale NRVIP composto da 1 Coordinatore e 5 Esperti esterni individuati con Avviso Pubblico dall'Amministrazione garantisce quei requisiti di indipendenza e terzietà previsti dal regolamento "Le valutazioni sono effettuate da esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma (Reg. UE 1303/2013 art.54, punto 3).

Il valore economico delle valutazioni è definito applicando parametri (costo gg/uomo) in analogia con quelli adottati da amministrazioni centrali in procedure inerenti la realizzazione delle attività di valutazione mediante figure professionali analoghe.

Il costo complessivo dei focus valutativi riportati nelle schede è pari ad € 672.350,00, oltre € 535.134,00 per le altre azioni accessorie riportate al paragrafo 2.2 per un totale complessivo di € 1.207.484,00.

Relativamente al primo biennio è stato stanziato un importo pari a € 332.748,00 a valere sull'AT del PO FESR Basilicata 2014 – 2020, che copre le attività valutative e quelle accessorie collegate. Per la restante parte è stata effettuata una prima stima sulla base delle giornate/uomo necessarie alla realizzazione delle attività valutative già previste che potranno essere modificate, in fase di attuazione del Piano ed a cui si aggiungerà l'eventuale ulteriore costo per le attività accessorie.

**Tabella 5.** Caratteristiche delle valutazioni PO FESR 2014-2020

| Tema Valutazione   | Giornate uomo Indicative | Periodo  | Tipologia di Valutazione   | Metodologia                      |
|--|--------------------------|--|--|----------------------------------|
| SV_01 - Efficacia delle azioni e degli strumenti adottati per ridurre i consumi di energia negli usi finali. Impatto degli investimenti per l'efficienza energetica nelle strutture ad uso pubblico. | 200                      | Prima valutazione:<br>Giugno 2018-Gennaio 2019<br>(8 mesi)<br>Seconda valutazione:<br>Settembre 2022-Febbraio 2023<br>(5 mesi) | Valutazione di impatto e ove possibile di processo (valutazione combinata) | Quali-quantitativa - descrittiva |

| Tema Valutazione  | Giornate uomo Indicative | Periodo   | Tipologia di Valutazione                                     | Metodologia  |
|---|--------------------------|---|--|--|
| SV_02 - Banda ultra larga e servizi digitali alla collettività  | 300                      | <b>Banda Ultra Larga</b><br>Valutazione intermedia:<br>Gennaio 2019 - Giugno 2019<br>(6 mesi)<br>Valutazione finale:<br>Gennaio 2022 - Luglio 2022<br>(6 mesi)<br><b>Servizi digitali alla collettività</b><br>Valutazione finale:<br>Gennaio 2022 - Luglio 2022  | Valutazione di impatto e di processo (valutazione combinata) | Quali-quantitativa - descrittiva                   |
| SV_03 - Impatto della Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente 2014-2020                | 390                      | Valutazione preliminare:<br>Ottobre 2016-Marzo 2017<br>(6 mesi)<br>Valutazione intermedia:<br>Settembre 2018 - Marzo 2019<br>(7 mesi)<br>Valutazione Finale:<br>Settembre 2020 - Ottobre 2021<br>(13 Mesi)  | Valutazione di impatto e di processo (valutazione combinata) | Quali-quantitativa - descrittiva                   |
| SV_04 - Processo e impatto dell'ITI per le Aree Interne   | 250                      | Valutazione preliminare e di processo:<br>entro tre mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro dell'area interna Montagna Materana e di durata di circa 6 mesi. Indicativamente dovrebbe essere avviata entro l'anno 2017.<br>Valutazione intermedia:<br>Settembre 2018 - Marzo 2019<br>(6 mesi)<br>Valutazione finale:<br>Gennaio 2019 – Giugno 2019 | Valutazione di impatto e di processo (valutazione combinata) | Qualitativa descrittiva.<br>Analisi controfattuale |
| SV_05 - Valutazione dell'efficacia delle azioni e degli strumenti adottati dalla strategia di comunicazione del PO FESR | 330                      | Valutazione intermedia:<br>Giugno 2017 – Dicembre 2018<br>(6 mesi)<br>Valutazione Finale:<br>Giugno 2022 – Marzo 2023<br>(9 Mesi)   | Valutazione di impatto e di processo                         | Quali-quantitativa - descrittiva                   |
| VVA - Attività accessorie di valutazione e verifica sul periodo di riferimento di supporto alle attività valutative     | 1.170                    | Attività relativa all'intero periodo di riferimento 2016 – 2023, in funzione di: diffusione dei risultati della valutazione; supporto alla redazione delle Relazioni Annuali di Attuazione, azioni di capacity building, revisione indicatori, valutazione in itinere e performance framework.  | Attività accessorie di valutazione e verifica in itinere     | Quali – quantitativa descrittiva                   |
| <b>TOT. GIORNATE UOMO INDICATIVE</b>  | <b>2.640</b>             |   |  |  |

## 6. La comunicazione e la disseminazione dei risultati

Il PO FESR assume la strategia di comunicazione come leva strategica per il buon esito del Programma, poiché essa punta a massimizzare la capacità di incidere sulla conoscenza e sui risultati, oltre che a restituirli alla cittadinanza, agli stessi beneficiari e a tutti gli *stakeholders*. Per questo motivo i risultati degli esercizi di valutazione saranno, salvo esigenze specifiche da motivare, pubblici.

L'attività di comunicazione accompagnerà l'intero processo di valutazione e si caratterizzerà per azioni di comunicazione interna ed esterna. L'attività di comunicazione interna sarà sostenuta da strumenti dedicati, (intranet, data base, mailing list, ecc.) e avrà la funzione di facilitare la gestione del processo tra i soggetti coinvolti. L'attività di comunicazione esterna (sito web, eventi, ecc.) sarà orientata alla disseminazione dei risultati verso il grande pubblico.

Tutti gli strumenti di comunicazione e le attività correlate all'azione valutativa saranno predisposti di intesa con i responsabili dell'attività di comunicazione regionali, in modo tale da garantirne trasparenza, efficacia, comprensione da parte di tutti i destinatari ed integrazione nella strategia comunicativa della Amministrazione.

La disseminazione dei risultati delle valutazioni rappresenta un elemento importante, in quanto permette una condivisione e comprensione dei fenomeni oggetto di valutazione da parte di attori molto diversi, rappresenta un'opportunità di scambio e confronto tra coloro che sono coinvolti o interessati a vario titolo al processo valutativo e assicura elementi utili per riflettere sulle azioni intraprese. Essa inoltre costituisce un obbligo previsto dal Regolamento UE n. 1303/2013 all'art. 54, il quale al comma 4 prevede che le valutazioni realizzate dovranno essere rese pubbliche al fine di garantire trasparenza sui risultati raggiunti e alimentare il confronto con il partenariato territoriale.

A tale obbligo si aggiunge quello prescritto dall'art. 111 comma 4 lettera a) del suddetto regolamento secondo cui i progressi nell'attuazione del Piano di Valutazione e le relative risultanze devono essere contenute nelle Relazioni Annuali di Attuazione del 2017 e del 2019. L'assolvimento di tale obbligo unitamente alle informative sulla valutazione che l'Autorità di Gestione fornirà in sede di Comitato di Sorveglianza garantiranno una regolare e costante attività di comunicazione con la Commissione europea. I citati documenti saranno oggetto di trasmissione alla Commissione per il tramite del sistema SFC.

La disseminazione avverrà, in linea con quanto previsto dal DUV, attraverso le seguenti modalità:

- la pubblicazione dei prodotti della valutazione in un apposito spazio sul sito della Regione;
- la pubblicazione di documenti ed esiti valutativi negli spazi web dei singoli Programmi Operativi oggetto di valutazione;
- specifici spazi di discussione in sede di Comitato di Sorveglianza;
- azioni di comunicazione dedicate al territorio e al partenariato;
- produzione di eventi e pubblicazioni.
- previsione di abstracts ed executive summaries per ciascun prodotto di valutazione realizzato, al fine di garantire una diffusione agevole anche tra i non addetti ai lavori;
- messa a disposizione del pubblico dei dati raccolti, utilizzati o elaborati nell'ambito delle valutazioni, in formato digitale attraverso formati open, per consentirne il riuso da parte di soggetti pubblici o privati;
- sintesi in inglese contenente i principali risultati per ogni domanda di valutazione analizzata ed una breve descrizione dei dati e delle metodologie utilizzate.

**Figura 2.** Gli strumenti della comunicazione proposti nel DUV.



La comunicazione delle azioni valutative si presta anche allo svolgimento di una funzione di accrescimento di competenze sui temi sia della cultura valutativa che dell'azione progettuale ad essa sottesa. Pertanto nell'ambito della comunicazione una quota parte di attività sarà indirizzata al trasferimento di metodologie e pratiche funzionali a sviluppare un patrimonio comune di conoscenze presso gli attori ed i territori coinvolti nei processi implementativi dei PO. Tale azione potrà essere condotta attraverso:

- l'organizzazione di eventi;
- lo svolgimento di momenti formativi puntuali;
- la produzione di documenti metodologici orientati ai beneficiari dei programmi e finalizzati a rafforzare le competenze di programmazione e progettazione;
- la diffusione della cultura statistica e delle modalità di accesso alle fonti di informazione;
- la produzione di materiali con valore informativo/divulgativo.

## 7. Le attività di formazione

Tra le diverse attività formative risultano di particolare rilevanza quelle organizzate dalla Rete NUVAL, la Rete dei Nuclei di Valutazione Nazionali e Regionali attraverso un Programma Pluriennale denominato "Esercizi di Rete". Tale Programma prevede una serie di seminari e workshop tematici su aspetti specialistici della valutazione con un focus su alcuni temi prioritari tra cui: lo sviluppo locale, la ricerca e l'innovazione, l'inclusione sociale, le tematiche ambientali. Le attività future prevedono anche la possibilità di stabilire contatti orizzontali tra i diversi Nuclei territoriali, in modo da favorire gli scambi e anche le collaborazioni tra i componenti dei Nuclei. Si prevede ad esempio la possibilità di realizzare "esercizi di rete itineranti" presso le sedi dei Nuclei in giro per l'Italia sul modello di piccoli Twinning tra regioni che consentano apprendimenti formativi e concreti scambi di competenze. Tali attività a valere sul PON Governance 2014 – 2020 proseguiranno per l'intero Ciclo di programmazione dei Fondi SIE.

Oltre a tali attività che saranno programmate e realizzate durante tutto il periodo, potranno essere realizzate anche attività di formazione su temi più specialistici inerenti le tecniche di valutazione come:

- la valutazione d'impatto controfattuale organizzata da Community of Practice (CoP CIE – DG Employment);
- la Matrice di Contabilità Sociale SAM (Social Accounting Matrix) finalizzata alla valutazione delle politiche di sviluppo regionali realizzata dall'Università di Basilicata in collaborazione con IRPET Toscana.

Infine, si prevede di coinvolgere uno o più rappresentanti del NRVVIP, in qualità di osservatori, nell'ambito del Gruppo di lavoro costituito per la Valutazione Ex ante degli Strumenti Finanziari del PO FESR da affidarsi alla BEI.

## 8. Le schede valutative

I singoli quesiti valutativi riportati nelle schede sottostanti sono stati formulati tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nelle linee guida della Commissione europea di efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza e valore aggiunto.

| Codice Scheda                   | SV_01   |
|---------------------------------|---|
| <b>Titolo valutazione</b>       | Efficacia delle azioni e degli strumenti adottati per ridurre i consumi di energia negli usi finali. Impatto degli investimenti per l'efficienza energetica nelle strutture ad uso pubblico.  |
| <b>Priorità di investimento</b> | 4C. - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa<br>4G. - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori Promuovendo l'uso della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento sulla base della domanda di calore utile   |
| <b>Finalità</b>                 | Analizzare in forma integrata l'efficacia e l'impatto delle politiche mirate al contenimento dei consumi energetici nel settore pubblico attivate principalmente con le azioni 4C.4.1.1, 4C.4.1.3, 4G.4.4.1 del PO FESR 2014-2020.  |
| <b>Motivazione della scelta</b> | Uno dei tre pilasti della strategia energetica europea ha come obiettivo la riduzione dei consumi primari e finali di energia. Infatti, la Commissione Europea fin dal 2007, con una serie di direttive ha mantenuto la pressione sugli Stati Membri spingendoli all'attuazione di azioni che, nei diversi settori economici, contribuissero alla diminuzione dell'intensità energetica dei comportamenti individuali e dei processi di produzione.<br>L'Italia, in linea con gli scenari europei, ha adottato nel 2013, la Strategia Energetica Nazionale con la quale si è posta quattro obiettivi principali tra cui il superamento degli obiettivi europei definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020 (riduzione delle emissioni di GHG del 21% rispetto al 2005, riduzione del 24% dei consumi primari rispetto all'andamento inerziale e raggiungimento del 19-20% di incidenza dell'energia rinnovabile sui consumi finali lordi). Coerentemente con la strada tracciata dalla Strategia Energetica Nazionale nel 2013, l'Italia ha adottato due provvedimenti chiave nel 2014, delineando in tal modo il percorso verso gli impegnativi obiettivi di risparmio energetico posti al 2020. Sia il recepimento della Direttiva sull'Efficienza Energetica (2012/27/UE10) sia il Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica (PAEE 2014) hanno fornito, rispettivamente dal punto di vista normativo e strategico, un quadro ampio ed esaustivo, che mira alla rimozione delle barriere che ritardano la diffusione dell'efficienza energetica, sia a livello nazionale che locale. Alle Regioni è stato assegnato un ruolo fondamentale nel conseguimento della strategia con individuazione e qualificazione degli obiettivi intermedi e finali degli obiettivi nazionali fino al 2020. |
| <b>Quesiti valutativi</b>       | In che misura le azioni del PO FESR 2014-2020 hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi delle politiche nazionali e comunitarie nell'ambito dell'efficientamento energetico?<br>Qual' è stata l'efficacia degli investimenti attivati dal PO FESR 2014-2020 in termini di risparmio energetico rispetto ai costi di investimento?<br>Gli interventi di efficientamento energetico sostenuti con il PO FESR 2014-2020 si   |

|   |  |
|---|--|
|   | sono integrati o sono risultati complementari con altri interventi di miglioramento e potenziamento attivati con altre azioni del PO FESR <sup>2</sup> o con altri fondi SIE e con altri strumenti nazionali?  |
|   | Sono state utilizzate tipologie di intervento riconducibili alla traiettoria 3 “Efficienza energetica” dell’area di specializzazione “Energia” della S3 regionale?   |
|   | Gli interventi di efficientamento energetico sostenuti con il PO FESR 2014-2020 rientrano all’interno di una pianificazione strategica di settore (PAES)?  |
|   | Qual’ è stata la leva finanziaria attivata dai beneficiari delle azioni del PO FESR?   |
|   | Quali sono stati i tempi di attuazione degli investimenti programmati?   |
|   | Quali tipologie di investimento, attivate con azioni del PO FESR, sono state adottate per il miglioramento delle prestazioni energetiche?  |
|   | Gli investimenti in efficienza energetica hanno adottato tecnologie innovative?  |
|   | Le diagnosi energetiche hanno influenzato la progettazione e il dimensionamento dei progetti di efficientamento energetico?  |
|   | Quali sono stati i benefici economici degli investimenti in efficienza energetica? Quali sono stati i benefici sociali degli investimenti di efficientamento energetico?   |
|   | Sono state implementate azioni al di fuori del PO FESR volte a favorire il comportamento energeticamente consapevole dei beneficiari? Sono state attivate attività di sensibilizzazione e formazione per il personale della pubblica amministrazione?  |
| <b>Indicazioni metodologiche generali</b> | <p>Al fine di ottenere risultati qualitativamente validi ed attendibili, e considerato che la strategia sarà attuata in fasi distinte durante il periodo di programmazione, la valutazione avrà due momenti distinti ma strettamente correlati tra loro in termini di approccio metodologico. Sarà, quindi, effettuata una prima valutazione non prima di un anno dalla chiusura dei primi bandi/procedure di selezione degli interventi (indicativamente giugno 2018) ed una seconda a entro due anni dalla chiusura del programma operativo (indicativamente settembre 2022).</p> <p>L’efficacia di un intervento di efficientamento energetico deve essere valutato in base al risparmio energetico che garantisce e in base al grado di risparmio che si potrà ottenere. Gli effetti sono condizionati da diversi fattori al contorno ad esempio dal tipo di edificio/struttura su cui si interviene, dalla zona climatica in cui ci si trova, dal tipologia di investimento. Pertanto, al fine di ottenere risultati validi si ritiene opportuno utilizzare metodi di valutazione di tipo qualitativo e quantitativo. La valutazione potrà essere effettuata adottando dei “benchmark” che misurano il livello di efficacia degli investimenti posti in essere. Tali benchmark possono essere di diversa natura e di diverso dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Benchmark statistici basati sui consumi medi statistici di un campione di strutture simili a quello su cui si intende intervenire;</li> <li>– Benchmark qualitativi basati sullo stato dell’arte e sui consumi energetici medi di strutture “modello”;</li> <li>– Benchmark normativi basati sui valori limite di consumo energetici fissati dalle principali normative europee ed italiane;</li> <li>– Benchmark richiesti dai sistemi incentivanti basati sui criteri prestazionali</li> </ul> |

<sup>2</sup> Altre azioni del PO FESR 2014-2020 considerate:

- AZIONE 9B.9.4.1. Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili.
- AZIONE 10.10.7.1. Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità.
- AZIONE 10.10.8.1 - Interventi Infrastrutturali per l’innovazione Tecnologica, Laboratori di Settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.

|   |  |
|---|--|
|   | <p>minimi richiesti dalla normativa italiana per accedere ai sistemi incentivanti dell'efficienza energetica.</p> <p>I risultati della valutazione potranno essere utilizzati per migliorare e ottimizzare, se necessario, le modalità operative di attuazione delle azioni del PO FESR 2014-2020 attivate. Dato che i risultati che verranno conseguiti sono determinati dai processi implementati l'analisi valutativa proposta dovrà analizzare sia gli effetti che i processi attivati.</p>  |
| <b>Dati e fonti</b>                                       | Direttamente dai beneficiari, sistema di monitoraggio, Gestore Servizi Energetici (GSE), Società Energetica Lucana SpA, Terna Spa, Elaborazioni ENEA, Banche dati ISTAT.   |
| <b>Durata della valutazione</b>                           | Durata complessiva 13 mesi. Prima valutazione 8 mesi. Seconda valutazione 5 mesi.  |
| <b>Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione</b> | <p>La prima valutazione partirà indicativamente entro giugno 2018 per chiudersi entro gennaio 2019.</p> <p>La seconda valutazione partirà due anni dopo la chiusura della programmazione: indicativamente settembre 2022 per chiudersi entro febbraio 2023.</p> <p>I risultati della valutazione saranno resi disponibili attraverso i canali di disseminazioni previsti nel piano di valutazione.</p> <p>Al fine di incrementare la qualità della valutazione si potrebbero attivare dei confronti sui risultati preliminari con stakeholder e/o esperti.</p> |
| <b>Risorse umane</b>                                      | <p>Per la realizzazione della prima valutazione il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVIP) sarà impegnato per 150 gg/uomo di cui 30 gg/uomo per attività di supervisione e coordinamento del processo valutativo.</p> <p>Per la seconda valutazione l'impegno del NRVIP sarà di 50 gg/uomo di cui 10 gg/uomo per attività di supervisione e coordinamento del processo valutativo.</p>  |

|   |   |
|---|---|
| <b>Codice Scheda</b>                      | <b>SV_02</b>  |
| <b>Titolo valutazione</b>                 | Banda Ultra Larga e servizi digitali alla collettività  |
| <b>Priorità di investimento</b>           | 2A - Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale<br>2C - Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture, l'e-health   |
| <b>Finalità</b>                           | Analizzare in forma integrata l'efficacia e l'impatto delle politiche mirate alla realizzazione della BUL e dei servizi digitali pubblici/privati attivate con le azioni del PO FESR 2014-2020 (Azioni 2A.2.1.1, 2C.2.2.1, 2C.2.2.2.)   |
| <b>Motivazione della scelta</b>           | In linea con quanto previsto dall'Obiettivo tematico 2 dell'Accordo di Partenariato l'implementazione dell'agenda digitale sul territorio nazionale e, conseguentemente, in Basilicata rappresenta una priorità necessaria al completamento dell'infrastrutturazione nazionale nonché il trampolino di lancio per la piena competitività dei territori, fatta propria dal PO FESR 2014-2020 attraverso risorse dedicate all'intero dell'Asse 2.<br>L'obiettivo di conseguire entro il 2020 l'infrastrutturazione digitale a 30 Mbps dell'intero territorio lucano nonché l'implementazione di servizi digitali ad alto contenuto tecnologico offerti dalle PP.AA. locali e rivolti a cittadini ed imprese rende l'analisi degli effetti di tali interventi di elevato interesse.<br>Ciò al fine di cogliere relazioni tra dotazione infrastrutturale, crescita economica ed utilizzo dei servizi da parte dell'utenza, siano essi cittadini o imprese.  |
| <b>Quesiti valutativi</b>                 | <b>BUL</b> - Quali sono gli effetti dell'infrastrutturazione digitale e del Programma Basilicata 30Mbps sulla produttività delle PMI lucane?<br><b>BUL</b> - Come è variata l'offerta di servizi di e-commerce delle PMI lucane in conseguenza degli interventi posti in essere dal PO FESR 2014-2020?<br><b>Servizi digitali</b> - Che grado di utilizzo dei servizi della PP.AA. (e-health/identità digitale) si riscontra nei cittadini lucani a seguito degli interventi posti in essere dal PO FESR 2014-2020?<br><b>Servizi digitali</b> - Quali sono stati i benefici economici determinati l'implementazione della Banda ultra larga e dei servizi on-line per la collettività?   |
| <b>Indicazioni metodologiche generali</b> | Nel rapporto di valutazione, si ricostruirà il quadro completo della programmazione regionale (Programma Basilicata 30Mbps) e nazionale (Piano Nazionale della Banda Ultra larga), applicata alla Basilicata che incide, direttamente o grazie al suo creare l'infrastrutturazione necessaria per l'implementazione di servizi, su tema dell'Agenda Digitale, costruendo un quadro logico che evidenzia obiettivi, strumenti e risorse, facendo risaltare eventuali complementarità fra i vari strumenti programmatici.<br>Tale fase, mirata di fatto a ricostruire un modello programmatico, sarà elaborata tramite una analisi documentale di piani e programmi, sarà accompagnata da una analisi sia desk che on-field della situazione dell'attuazione dell'agenda digitale e della Banda ultra larga in Basilicata.<br>Accanto ai dati statistici di fonte Istat, Eurostat, Agenzia per l'agenda digitale, ecc. si procederà a realizzare spaccati specifici sulle aree Industriali presenti in Basilicata, sulle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali lucane al fine di ricostruire un quadro completo della situazione attuale, dei servizi attivati e del grado di utilizzo degli stessi.<br>Ciò al fine di fornire quindi una guida al programmatore per meglio tarare le sue politiche.<br>Oggetto di indagine saranno sia gli effetti dell'infrastrutturazione e dei servizi digitali |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>sull'economia lucana, con particolare riguardo alle PMI, sia i risvolti degli interventi previsti dall'Asse 2 del PO FESR 2014-2020 sulla vita quotidiana dei cittadini lucani.</p> <p>A fine programmazione, si realizzerà un rapporto di valutazione dell'impatto delle politiche integrate per BUL ed Agenda Digitale, ricostruendo l'andamento storico di indicatori specifici (ad es. i Comuni con servizi interattivi, i cittadini che utilizzano il fascicolo elettronico, l'utilizzo dell'e-government da parte delle PMI, l'utilizzo dell'e-commerce da parte delle PMI) che, depurati da influenze esogene alle politiche (ad es. tramite tecniche di shift-share) restituiranno gli effetti delle politiche. Ove necessario, si condurranno dei focus group di approfondimento con rappresentanti delle associazioni di categoria delle PMI e con i responsabili regionali/comunali dei servizi alla collettività, al fine di approfondire meglio gli effetti delle politiche sul tema in analisi e i loro punti di forza e di debolezza.</p> |
| <b>Dati e fonti</b>                                       | Direttamente dai beneficiari (PMI, Comuni), Associazioni di categoria, Banche dati ISTAT, Eurostat, Agenzia per l'agenda digitale   |
| <b>Durata della valutazione</b>                           | La durata complessiva è di 20 mesi. 6 mesi per la prima valutazione intermedia e 7 mesi per le valutazioni finali della BUL e dei servizi digitali.   |
| <b>Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione</b> | <p><b><u>Banda Ultra Larga</u></b><br/> Valutazione intermedia: Gennaio 2019 - Giugno 2019<br/> Valutazione finale: Gennaio 2022 - Luglio 2022</p> <p><b><u>Servizi digitali alla collettività</u></b><br/> Valutazione finale: Gennaio 2022 - Luglio 2022</p>  |
| <b>Risorse umane</b>                                      | <p>Per il rapporto intermedio ed i due rapporti definitivi (Valutazione di impatto) sarà necessario impegnare risorse interne al NRVVIP per un totale di 240 gg/uomo.</p> <p>Per l'intera attività di supervisione e coordinamento dell'attività valutativa, si prevede un totale di 60 gg/uomo.</p>  |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <b>Codice Scheda</b>            | <b>SV_03</b>   |
| <b>Titolo valutazione</b>       | Impatto della Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente 2014-2020   |
| <b>Priorità di investimento</b> | <p>1A. - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione provvedendo a potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&amp;I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&amp;I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo.</p> <p>1B. - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione provvedendo a promuovere gli investimenti delle imprese in R&amp;I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore.</p> <p>3B. - Accrescere la competitività delle PMI sviluppando e realizzando nuovi modelli per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.</p> <p>3C. - Accrescere la competitività delle PMI sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi.</p> <p>6C. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturali.</p>   |
| <b>Finalità</b>                 | Analizzare e valutare in forma integrata il processo e l'impatto delle politiche mirate all'implementazione di una Strategia di Specializzazione Intelligente in Basilicata mediante le azioni attivate con il PO FESR 2014-2020.  |
| <b>Motivazione della scelta</b> | <p>Per il periodo di Programmazione 2014 -2020, la CE ha individuato nell'adozione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) una delle precondizioni per l'accesso ai finanziamenti del FESR e ciò non solo come adempimento formale, ma perché si crede fortemente che la S3 possa contribuire alla crescita del territorio mediante un collegamento strategico ed operativo tra sistema della ricerca, istituzioni ed imprese che sia in grado di favorire la competitività complessiva del territorio regionale mediante l'innovazione tecnologica e sociale.</p> <p>Sulla base di tale premessa sono state individuate, mediante un dialogo diffuso ed articolato con i diversi attori presenti sul territorio, 5 Aree di Specializzazione Tematiche (Aerospazio, Automotive, Bio Economia, Energia, Industria Culturale e Creativa) ed una Orizzontale (Agenda Digitale e ICT), in grado di convogliare le migliori energie espresse e potenziali presenti sul territorio per aprirlo verso l'esterno. L'intero processo di scelta e caratterizzazione delle Aree è stato ampiamente condiviso con i diversi attori presenti sul territorio in particolare sul target della ricerca e delle imprese creando un percorso di dialogo ad hoc caratterizzato dalla costituzione di Focus Group Tematici. Tutto ciò ha dato vita ad un dialogo aperto e continuo che non si dovrà limitare alla fase di individuazione, ma a maggior ragione anche nella fase di implementazione della stessa.</p> <p>Pertanto, la scelta da parte dell'AdG del PO FESR di individuare la S3 come Tema idoneo ad essere oggetto di valutazione deriva principalmente da 3 fattori preminenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di strategicità per il territorio;</li> <li>- Livello delle risorse impegnate sul PO FESR;</li> <li>- Qualità e quantità degli attori coinvolti.</li> </ul> |
| <b>Quesiti valutativi</b>       | <p>Qual è l'Impatto sul grado di innovazione regionale in termini di investimenti innovativi, brevetti sviluppati, incremento dei ricercatori/addetti, aumento dell'export e grado di internazionalizzazione attiva e passiva, crescita delle reti e dei rapporti di collaborazione?</p> <p>Quale è l'impatto sul grado di innovazione non tecnologica regionale in termini di miglioramento della qualità e della fruibilità del patrimonio culturale e ambientale, sviluppo sostenibile, del livello formativo?</p>  |

|   |  |
|---|--|
|   | Quali sono stati gli effetti della S3 sul grado di sviluppo delle imprese aderenti ai cluster relativi alle aree di specializzazione intelligente?   |
|   | Qual è stato il grado di efficienza della governance in termini di partecipazione attiva degli stakeholders e integrazione dei diversi strumenti del policy mix?   |
|   | Qual è stato il grado di consapevolezza e di sviluppo del sistema ricerca impresa istituzioni per la partecipazione a progetti complessi finanziati dai Programmi Europei per la Ricerca e la Cooperazione come ad es. Horizon 2020?   |
| <b>Indicazioni metodologiche generali</b>                 | <p>Si procederà con un rapporto preliminare, che, sulla base degli indici provenienti dalle banche Dati disponibili (ISTAT, UNIONCAMERE, BANCA D'ITALIA) identifichi i Cluster sul territorio rappresentativi delle Traiettorie identificate. Tale mappatura preliminare servirà, da un lato, all'Adg, per "tarare" le filiere e/o semi-filiere sulle quali maggiormente puntare per l'attivazione dei Bandi, e dall'altro, al valutatore, per basare le successive attività valutative su una conoscenza del territorio più efficace. Durante l'analisi conoscitiva e metodologica, l'intenzione è di prendere in considerazione anche benchmark realizzati sul medesimo tema delle Smart Specialization Strategy in altri territori europei, come ad esempio il Progetto "Smart Spec FP7" che ha preso in considerazione la S3 sviluppata in 10 diverse regioni europee innovative e 10 regioni più deboli, cui ha partecipato con successo anche la Regione Basilicata. Ciò consentirà di avere un metro di riferimento e di confrontarsi con il Gruppo di lavoro guidato dalla Rete Europea ERRIN (<i>il Network Europeo delle Regioni Innovative</i>). Da qui potranno emergere spunti metodologici e strumenti applicativi in modo da generare non solo elementi di valutazione rappresentativi, ma anche elementi di riprogrammazione delle politiche o strumenti utilizzati.</p> <p>Seguirà un rapporto finale di valutazione nel quale, sulla base delle imprese e delle filiere effettivamente finanziate, si valuterà l'efficienza complessiva della catena di filiera, in termini di costi di produzione e di produttività. In tal senso, si adotterà un approccio di tipo controfattuale, analizzando i bilanci delle imprese finanziate dentro i Bandi S3 negli anni precedenti e successivi il finanziamento, per verificare differenziali di produttività, struttura dei costi e redditività derivanti dall'operare singolarmente e/o dentro le filiere.</p> |
| <b>Dati e fonti</b>                                       | Si utilizzeranno le Banche Dati disponibili: ISTAT, UNIONCAMERE, BANCA D'ITALIA, per le elaborazioni desk; mentre si farà riferimento ai beneficiari direttamente o mediante i rappresentanti nei Gruppi Tematici Operativi (GTO). Infine potranno essere richiesti dati ed informazioni relative ad imprese e progetti finanziati attraverso il Sistema di Monitoraggio SIMIP.  |
| <b>Durata della valutazione</b>                           | <p>Valutazione Preliminare: entro Marzo 2017, a partire da Ottobre 2016 (6 mesi)</p> <p>Valutazione intermedia: entro marzo 2019, a partire da Settembre 2018 (7 mesi)</p> <p>Valutazione Finale: entro ottobre 2021, a partire da settembre 2020 (13 Mesi)</p>  |
| <b>Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione</b> | <p>I risultati della valutazione saranno resi disponibili attraverso i canali di disseminazioni previsti nel piano di valutazione.</p> <p>Al fine di incrementare la qualità della valutazione si potrebbero attivare dei confronti sui risultati preliminari con stakeholder e/o esperti.</p>   |
| <b>Risorse umane</b>                                      | <p>Due unità, il capo progetto sarà impegnato per 30 gg/uomo sul rapporto preliminare, per 40 gg/uomo su quello Intermedio e per 70 gg/uomo finale, mentre il secondo componente del NRVVIP avrà un impegno di 50 gg/uomo sul preliminare, di 80 gg/uomo su quella intermedio e di 120 gg/uomo sul finale.</p> <p>Sarà necessario acquisire, tramite il Dipartimento Politiche per lo Sviluppo e/o enti ad esso convenzionati, i bilanci delle imprese per poter svolgere l'attività valutativa.</p>   |

| Codice Scheda                   | SV_04   |
|---------------------------------|---|
| <b>Titolo valutazione</b>       | Processo e impatto dell'ITI per le Aree Interne   |
| <b>Priorità di investimento</b> | <p>3A. Accrescere la competitività delle PMI promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese.</p> <p>3C. Accrescere la competitività delle PMI sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi</p> <p>4C. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori, sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa.</p> <p>6C. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale</p> <p>7B. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali</p> <p>9A. Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione: investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità</p> <p>10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa</p> |
| <b>Finalità</b>                 | Analizzare e valutare in forma integrata il processo e l'impatto delle politiche mirate all'implementazione delle Strategie per le Aree Interne mediante il ricorso all'Investimento Territoriale Integrato.  |
| <b>Motivazione della scelta</b> | <p>La rilevanza che assume in Basilicata il concetto di area interna è molto importante considerato che gran parte del territorio regionale ricade in questa classificazione e che tali aree coincidono sviluppate con le aree più deboli della regione.</p> <p>Si tratta perciò di aree caratterizzate da un tasso di spopolamento molto forte e con indici demografici molto deboli rispetto al resto della Basilicata e che più di altri territori contribuiscono al saldo negativo della Basilicata.</p> <p>Contribuire alla rinascita dei territori più interni e periferici significa bloccare quell'emorragia umana che sta di fatto dissanguando la nostra Regione.</p> <p>Già questo basterebbe da solo a giustificare l'elezione di questo tema così strategico ad oggetto di valutazione.</p> <p>Tuttavia diversi altri elementi giustificano tale scelta in primis:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello strategico per il territorio;</li> <li>• Rilevanza delle risorse impegnate sul PO FESR;</li> <li>• Qualità e quantità degli attori coinvolti nel processo di implementazione.</li> </ul> <p>Infine il livello di integrazione proprio dell'ITI tra i Fondi SIE (FESR, FSE e FEASR) giustifica l'opportunità di valutare l'impatto degli interventi finanziati dal PO FESR amplificati dalla capacità di coinvolgere anche interventi a valere sul PO FSE e sul PSR in modo da sfruttare al massimo le potenzialità dell'integrazione tra i Fondi così come auspicato dalla Strategia Europa 2020.</p>  |
| <b>Quesiti valutativi</b>       | Lo strumento ha contribuito a definire una pianificazione integrata, matura e coerente ai fabbisogni dell'area territoriale a cui si riferisce?   |
|                                 | Quali sono state le differenze maggiormente significative rispetto ad altre aree  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>territoriali omogenee della Basilicata similari per caratteristiche ma non interessate dall'ITI?</p>  |
|  | <p>Quali sono stati gli effetti inattesi dell'ITI?</p>   |
|  | <p>Lo strumento ITI ha contribuito ad accrescere l'efficacia del Programma Operativo?</p>  |
| <p><b>Indicazioni metodologiche generali</b></p> | <p>Nel rapporto di valutazione si partirà da una ricostruzione del quadro programmatico e finanziario relativo a tutti gli strumenti che incidono direttamente ed indirettamente sull'attuazione dell'ITI per le Aree Interne nel periodo di programmazione 2014 – 2020. A ciò si aggiungerà la costruzione di un Quadro Conoscitivo del contesto in cui si inseriscono le aree interne individuate, con un'analisi aggiornata di natura quantitativa e cartografica concernente i principali indicatori demografici, economici, sociali o ambientali descrittivi dei territori interessati dall'ITI per le Aree Interne. L'esame delle caratteristiche e della dinamica della struttura demografica e socio-economica si renderà necessario per verificare l'attualità della strategia e per rilevare opportunamente i risultati conseguiti con le politiche poste in essere. Contestualmente si procederà con un'analisi valutativa circa gli obiettivi strategici individuati dalla Strategia e il loro effettivo grado di raggiungimento in termini di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. aumento del benessere della popolazione locale;</li> <li>2. aumento della domanda locale di lavoro e dell'occupazione;</li> <li>3. aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale;</li> <li>4. riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione;</li> <li>5. rafforzamento dei fattori di sviluppo locale.</li> </ol> <p>Gli ambiti d'indagine presi come riferimento saranno quelli della Strategia per le Aree Interne. Ciò consentirà di mantenere una linea comune di indagine svolta anche a livello nazionale nelle altre realtà regionali: Territorio, Demografia, indici settoriali, Economia, Imprese, Mercato del lavoro, Patrimonio culturale, Turismo, Scuola, Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, Governance.</p> <p>L'approccio metodologico da utilizzare affiancherà all'indagine desk condotta mediante l'analisi delle fonti statistiche disponibili (ISTAT, Unioncamere, ecc.) relativamente alle tematiche sopracitate, un attento lavoro sul campo attraverso un processo guidato di ascolto del territorio mediante interviste ai vari soggetti a vario titolo interessati dalla Strategia al fine di meglio rilevare i cambiamenti che le politiche attuate hanno saputo imprimere nel territorio di riferimento. L'intenzione è di prendere in considerazione anche benchmark realizzati sul medesimo tema delle Aree Interne in altri contesti regionali al fine di avere un metro di riferimento. Da qui potranno emergere parallelismi e soluzioni a problematiche simili, in modo da generare non solo elementi di valutazione rappresentativi, ma anche elementi di riprogrammazione delle politiche o strumenti utilizzati. Parallelamente, l'attività valutativa, si concentrerà su un'analisi di processo nell'area pilota (Montagna Materana) avente ad oggetto la funzionalità, lo stato di attuazione e l'adeguatezza gestionale del processo di definizione e messa a punto della Strategia di Area. Tale analisi sarà finalizzata a far emergere eventuali elementi di positività e/o di criticità utili per il miglioramento sia dei meccanismi e dei processi di definizione della Strategia nelle restanti aree individuate sia della qualità e dell'efficacia della pianificazione affinché essa possa indurre effetti di cambiamento più incisivi, duraturi e sostanziali nelle condizioni di vita della popolazione residente nelle aree interessate. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo svolto dai processi e dai metodi di progettazione partecipata messi in atto per favorire l'incontro degli attori. A fine programmazione sarà realizzata un'analisi di impatto volta a far emergere, grazie all'impiego di rigorose metodologie valutative (es. l'approccio controfattuale), i reali effetti della Strategia, nonché fornire indicazioni utili a giudicare il "successo" della stessa rispetto agli obiettivi dichiarati, ai beneficiari target individuati e alle ricadute esterne.</p> |

|   |  |
|---|--|
| <b>Dati e fonti</b>                                       | Si utilizzeranno le Banche Dati disponibili: ISTAT, UNIONCAMERE, BANCA D'ITALIA, per le elaborazioni desk; mentre si farà riferimento ai beneficiari direttamente o mediante i rappresentanti nei Gruppi Tematici Operativi GTO). Infine potranno essere richiesti dati ed informazioni relative ad imprese e progetti finanziati attraverso il Sistema di Monitoraggio SIMIP.   |
| <b>Durata della valutazione</b>                           | Valutazione preliminare e di processo: entro tre mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro dell'area interna Montagna Materana e di durata di circa 6 mesi.<br>Valutazione intermedia: entro il gennaio 2019 e di durata di circa 6 mesi.<br>Valutazione finale: due anni dopo la realizzazione degli investimenti previsti dalle Strategie e comunque non oltre due anni dalla chiusura della programmazione, indicativamente entro gennaio 2022. La valutazione durerà circa 9 mesi |
| <b>Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione</b> | I risultati della valutazione saranno resi disponibili attraverso i canali di disseminazioni previsti nel piano di valutazione.<br>Al fine di incrementare la qualità della valutazione si potrebbero attivare dei confronti sui risultati preliminari con stakeholder e/o esperti.  |
| <b>Risorse umane</b>                                      | Due unità, il capo progetto sarà impegnato per 30 gg/uomo sulla valutazione preliminare di processo e intermedia per 60 gg/uomo finale, mentre il secondo componente del NRVIP avrà un impegno di 60 gg/uomo sul preliminare e sulla intermedia e di 100 gg/uomo sul finale.<br>Per l'analisi sul campo mediante rilevazione diretta si potrà fare ricorso all'utilizzo di focus group e/o di analisi multicriteria al fine di rendere meno oneroso il processo di acquisizione.                       |

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <b>Codice Scheda</b>            | <b>SV_05</b>  |
| <b>Titolo valutazione</b>       | Valutazione dell'efficacia delle azioni e degli strumenti adottati dalla strategia di comunicazione del PO FESR   |
| <b>Priorità di investimento</b> | Asse 9 AT - Garantire l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo, attraverso azioni e strumenti di supporto e potenziamento delle attività di programmazione, preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami e controllo.  |
| <b>Finalità</b>                 | Analizzare l'efficacia e l'impatto delle azioni comunicative poste in essere dal PO FESR 2014-2020 e verificare il processo partecipativo del territorio alla azione implementativa. L'analisi sarà realizzata partendo dai risultati della campagna di chiusura del PO FESR 2007-2013.   |
| <b>Motivazione della scelta</b> | <p>Al fine di ottemperare sia a quanto sancito dall'art. 110 del Regolamento n. 1303/2013, secondo cui tra le funzioni del Comitato di Sorveglianza vi è quella di esaminare l'attuazione della strategia di comunicazione, sia all'obbligo previsto dall'art. 111 dello stesso Regolamento, in base al quale le relazioni di attuazione annuali presentate nel 2017 e nel 2019 e il rapporto finale dovranno contenere e valutare i risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi promosse nell'ambito della Strategia di Comunicazione, l'attività sarà finalizzata alla misurazione e alla valutazione del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di riconoscibilità della Politica di Coesione e nello specifico del PO FESR da parte del grande pubblico;</li> <li>- livello di giudizio circa gli effetti derivanti dall'attuazione del PO FESR;</li> <li>- livello di partecipazione della popolazione lucana ai processi di messa in campo delle misure attivate dal PO FESR (coinvolgimento ad incontri, eventi, partecipazione come destinatari/beneficiari, ecc.)</li> </ul>  |
| <b>Quesiti valutativi</b>       | <p>In quale misura le azioni del PO FESR 2014-2020 hanno influito in termini di conoscenza sull'opinione pubblica?</p> <p>Quale giudizio da l'opinione pubblica sugli effetti derivanti dalla esecuzione del PO FESR 2014-2020?</p> <p>Qual è il grado di consapevolezza dell'esistenza del PO FESR 2007-2013 nei cittadini lucani?</p> <p>Qual è il grado di consapevolezza dei progetti realizzati a valere sul PO FESR 2007-2013 nei cittadini lucani?</p> <p>Vengono percepiti cambiamenti rispetto alla gestione del precedente ciclo di Programmazione?</p> <p>Il sistema dei beneficiari potenziali quale livello di conoscenza possiede del PO FESR 2014-2020?</p> <p>Quali azioni sono state condotte volte a favorire la partecipazione dei beneficiari?</p> <p>Destinatari finali: quale livello di percezione del PO FESR 2014-2020?</p> <p>Quale posizionamento ed influenza sul web hanno i canali di comunicazione digitali messi in campo dal PO FESR 2014-2020?</p> <p>Il sistema dei media: che livello di conoscenza e quale giudizio del PO FESR 2014-2020?</p> <p>Quale conoscenza del PO FESR 2014-2020 vi è stata da parte della rete del partenariato sociale ed economico?</p> <p>Quale conoscenza del PO FESR 2014-2020 è maturata presso le amministrazioni locali e gli enti pubblici del territorio?</p> <p>Quale livello di riconoscibilità ha avuto il PO FESR 2014-2020 fuori dal territorio regionale?</p> |

|   |   |
|---|---|
| <b>Indicazioni metodologiche generali</b>                 | <p>Coerentemente con quanto riportato nella Strategia di Comunicazione, approvata dal Comitato di Sorveglianza, si partirà dall'analisi del sistema di indicatori individuato nella stessa al fine di verificarne la pertinenza rispetto agli strumenti adottati e agli obiettivi selezionati. La misurazione dei risultati conseguiti, che avverrà mediante la valorizzazione di tali indicatori, consentirà la successiva valorizzazione dei tre indici complessi di valutazione della comunicazione della Politica di Coesione che essendo comuni ad altri Programmi Operativi regionali garantiranno il confronto e l'aggregazione dei dati a livello nazionale ed europeo, anche al fine di un miglioramento continuo sia della strategia che delle azioni di comunicazione individuate. La quantificazione degli indicatori e degli indici complessi, infatti, consentirà eventuali processi di ridefinizione della Strategia in fase di attuazione e contribuirà alla definizione dei contenuti dei piani di comunicazione annuali. L'obiettivo valutativo sarà duplice in quanto teso alla valutazione puntuale circa il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, reputazione e partecipazione sia a livello quantitativo che qualitativo, ma anche ad una valutazione sistematica delle azioni di comunicazioni attivate con la relativa misurazione dell'impatto sui destinatari.</p> <p>A partire dai dati di monitoraggio già valorizzati nell'ambito degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti nella Strategia di Comunicazione, gli strumenti di rilevazione che si immagina di utilizzare saranno: indagini campionarie, survey e questionari on-line, focus group e interviste rivolti sia al grande pubblico che ai soggetti beneficiari, ma anche attuatori nonché soggetti appartenenti all'amministrazione regionale o esponenti del partenariato.</p> |
| <b>Dati e fonti</b>                                       | <p>Direttamente dai beneficiari attraverso azioni ad hoc, sistema di monitoraggio PO, reporting annuale previsto dalla strategia di comunicazione, social analytics, webstat.</p>   |
| <b>Durata della valutazione</b>                           | <p>Valutazione preliminare PO FESR 2007-2013: marzo 2017 di durata indicativa di 6 mesi.</p> <p>Valutazione intermedia: 30 giugno 2017 di durata indicativa di 6 mesi e 30 giugno 2019 di durata indicativa di 6 mesi.</p> <p>Rapporto finale: due anni dopo la chiusura della programmazione. Indicativamente potrebbe iniziare intorno a giugno 2022 per una durata complessiva di 9 mesi.</p>  |
| <b>Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione</b> | <p>I risultati della valutazione saranno resi disponibili attraverso i canali di disseminazioni previsti nel piano di valutazione nonché attraverso gli strumenti e i canali digitali indicati nella strategia di comunicazione</p>   |
| <b>Risorse umane</b>                                      | <p>Per la parte concernente l'analisi di contesto e il quadro conoscitivo e per l'attività valutativa circa i risultati e gli impatti conseguiti attestata al NRVVIP per un totale di 250 gg/uomo, di cui 170 sui rapporti intermedi e 80 sulla valutazione preliminare. Per l'attività di coordinamento vi sarà un impegno complessivo di 80 gg/uomo, di cui 20 sull'attività intermedia.</p>  |